

La città degli animali

Argomenti
per tutta
la settimana

LUNEDÌ
La città
del bene

MARTEDÌ
La città
degli animali

MERCOLEDÌ
Casa
e conformismo

GIOVEDÌ
La città
e l'ambiente

VIENERDÌ
Lavoro
e pensioni

SABATO
Le occasioni
del week-end

DOMENICA
Sentieri
e figli

Quella dell'elefante è proverbiale. Ma anche i nostri animali domestici hanno una straordinaria capacità di ricordare. Strutturata proprio come quella dell'uomo. Per certi aspetti addirittura superiore

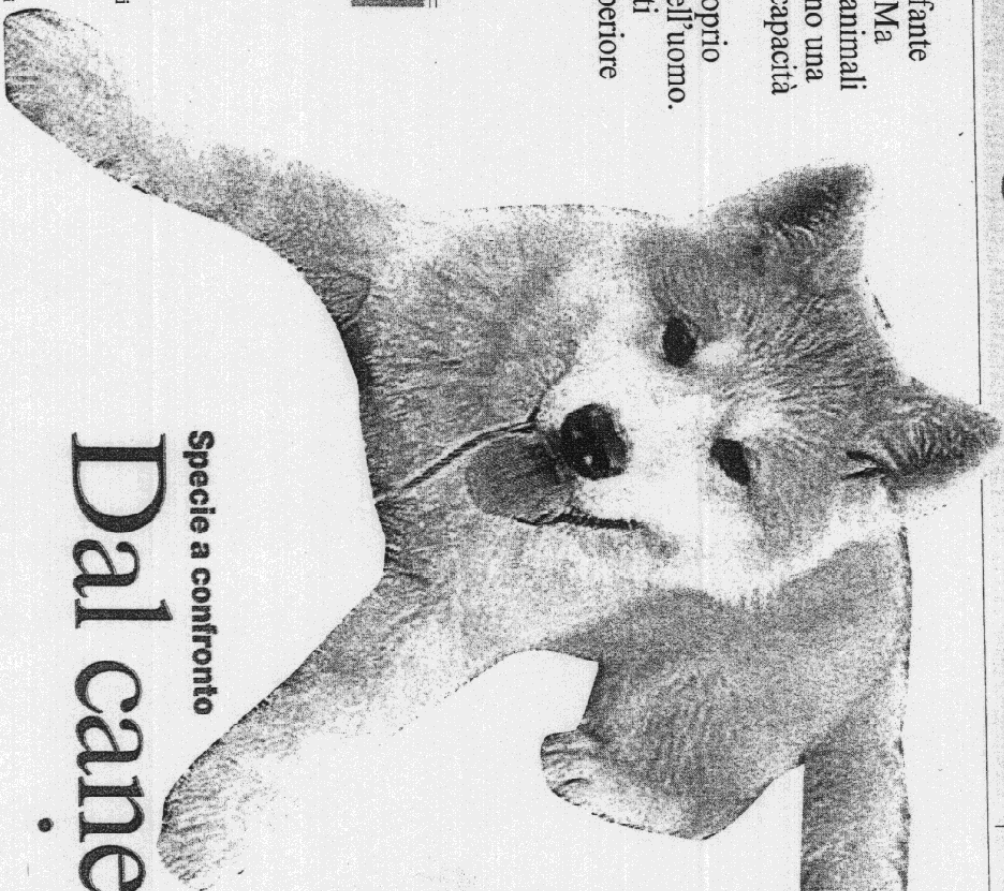
Punto di vista

Chiedi il canile

Anche chi è ammalato ha bisogno di un padrone

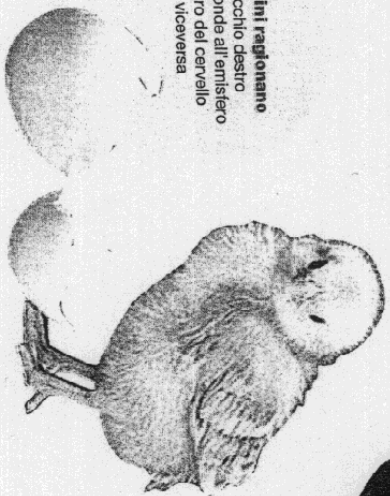
di DIANA LEVI

I costi materiali derivanti dalla «lungodegenza» dei cani nei canili sono ingenti; sono imposti dalla legge che specifica che l'eutanasia è consentita solo per i cani



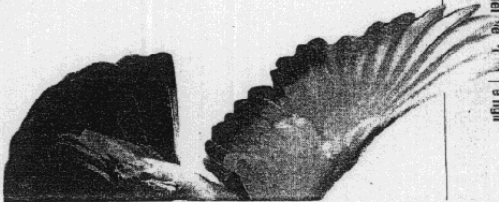
Affetto straordinario
Al cane Hachiko, esemplare della antichissima razza Akita, i giapponesi hanno dedicato addirittura un monumento. Non sapendo che il padrone era morto, per 15 anni l'animale ne ha atteso il ritorno nella stazione dove lo accompagnava ogni mattina

I pulcini ragionano
L'occhio destro corrisponde all'emisfero sinistro del cervello e viceversa



Specie a confronto

Dal cane al pulcino



consentiva solo per i cani gravemente malati, incurabili o pericolosi.

C'è però un altro costo al quale pensare: è quello che gli animali pagano in termini di benessere. Il cane è un animale sociale e ha bisogno di un proprietario.

Al Canile sanitario di Milano ogni anno entrano circa 700 cani:

40% vengono resti al proprietario (in un Paese civile dovrebbero essere almeno 90%), 25%

trovano una nuova famiglia, 30% vengono trasferiti al Canile rifugio. Ci sono due cani

che fra poco verranno trasferiti perché nessuno li ha richiesti. Un setter irlandese di circa tre anni affetto da una forma di rogna diffusa (che con la terapia sta migliorando); è cieco per una patologia congenita. Quando è arrivato camminava strisciando ed era scarsamente socializzato sia con gli umani sia con gli altri cani. Ora è molto migliorato. Un golden retriever anziano: al momento del ricovero camminava con difficoltà. Tutti e due hanno buon carattere. Qualche volta ci piace sognare: il golden che fa da «cane guida» al setter in una casa, magari con un giardino, e una famiglia che accetti due cani: non cuccioli, non di piccola taglia, non proprio sani ma che sicuramente si meritano di vivere il resto della loro vita fuori da un canile.

*direttore Servizio
sanitari animali
Asli di Milano



Quella dell'elefante è proverbiale. Risce a ricordarsi di una persona a distanza di parecchi anni. Ricorda dove si trovano molti membri della stessa famiglia (fino a 30) e sa se si trovano davanti o dietro al branco, non grazie alla debole vista ma al suo sviluppatissimo olfatto. Parliamo di animali e memoria. Perché la memoria, come spiega Giorgio Vallortega, professore di Neuroscienze al Centre for Mind/Brain Sciences dell'Università di Trento, «amplifica nello stesso modo in tutti gli animali, uomo compreso».

Difficile stilare una graduatoria su chi nel mondo animale abbia più memoria: «Un particolare animale può essere dotato in un tipo particolare di memoria, un altro animale in un altro tipo. Noi stessi, nel confronto con altre specie, non necessariamente usciamo sempre vincitori: molte specie di uccelli che fanno provviste di cibo, per esempio, hanno una memoria spaziale di gran lunga superiore alla nostra», racconta l'esperto, famoso anche per gli studi sui pidocchi. Era già stato dimostrato che, appena nati, i piccoli pennuti da sempre considerati l'emblema della stupidità sanno contare e fare le somme. Ora i ricercatori hanno scoperto che essi sono in grado di risolvere problemi legati alla vita sociale. Già alla nascita hanno capacità cognitive e percettive che suggeriscono tratti di abilità innate. E se pulcini e polli sanno ragionare è perché il loro cervello funziona come quello degli animali più evoluti.

Domanda e risposta

Il gatto mangia l'erba e vomita, perché? Germogli sbagliati. Servono grano e orzo

Il mio gatto adora smangiucchiare l'erba ma spesso la vomita. È normale? Devo preoccuparmi?

Laura G., Veduggio al Lambro

I gatti spesso mangiano un po' d'erba. Questa è una necessità che nasce dall'esigenza dell'animale di assumere fibra grezza per favorire la funzione digestiva e stimolare la peristalsi intestinale. Non solo: i fili d'erba ingeriti hanno una importante azione emetica, utile quando il gatto deve aiutarci a liberare lo stomaco da sostanze estranee come ad esempio i boli di pelo che spesso si formano in seguito al leccamento. L'ingestione di erba permette all'animale di assumere l'acido folico (vit. B9) presente nelle sostanze di origine vegetale. L'acido folico è indispensabile nel processo di emopoiesi e la sua carenza può essere causa di anemia. Per far fronte a questa necessità si possono utilizzare le vaschette di



erba già pronte che sono disponibili nei supermercati oppure la si può coltivare acquistando le vaschette con il terriccio e la bustina di semi e con le relative istruzioni per la crescita. In alternativa si possono anche usare i semi di fieno, grano o orzo da seminare nel terriccio o in vaso. Avere a disposizione i germogli da smangiucchiare a proprio piacimento non solo è un ottimo arricchimento ambientale per il nostro gatto ma è un ottimo detergente nei confronti delle piante disappetite non tanto perché le possono torriane ma per evitare che con la loro ingestione i gatti possano assumere sostanze tossiche.

Maria Cristina Crosta
Veterinaria

memoria da record

A corvi e pappagalli va la palma dei più intelligenti Ma il cane giapponese Akita non dimentica mai il padrone

uomo compreso, si pensa che i meccanismi della memoria siano i medesimi in tutte le specie. «L'attrita — aggiunge l'etologo — specie diverse possono avere sviluppato capacità particolari in certi specifici domini. Per esempio per alcune è importante ricordare molto bene i luoghi nello spazio, per altre ricordare l'aspetto dei compagni sociali. E rispetto che gli uccelli, come i corvi e i pappagalli, sono tra gli animali più intelligenti, sono socievoli, vivono in colonie, comunicano tra loro grazie alla loro ottima vista e udito. E che dire del cane, ricordando la storia vera del cane giapponese Akita, il quale aspettò il ritorno del padrone alla stazione per 15 anni. «Si tratta di memoria a lungo termine. Secondo alcuni studiosi quando qualcosa entra nel sistema della memoria a lungo termine non ne uscirà mai più. Quello che sperimentiamo da anziani — dice Vallortega — non è la perdita delle memorie, ma

la difficoltà o l'impossibilità ad accedere». Alla fase di immagazzinamento transitorio delle informazioni (memoria a breve termine), che dipende da processi elettrici oppure chimici che non modificano neppure la struttura permanente del sistema nervoso, può far seguito una memoria a lungo termine «che si basa sulla modificazione permanente della struttura delle sinapsi, i punti in cui le cellule nervose comunicano le une con le altre».

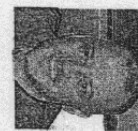
Con il mondo animale condividiamo non una ma tante memorie. Quella non-associativa che si basa sulla rilevazione dei ripetersi di un evento, «se fa sentire un suono nuovo al suo gatto, lui si gira verso la fonte dei suoni e l'osserva. Se ripete varie volte l'operazione non ci baderà più. Si è «assettato» allo stimolo. Si tratta di una memoria di memoria, non si è semplicemente estenuato. L'animale ha memorizzato in maniera

Che cosa fare contro l'obesità di Fido? Intervenire subito contro il rischio artrosi

Il mio boxer mangia di continuo. Ora è decisamente sovrappeso. Devo preoccuparmi? È il caso di intervenire?

Laura G., Monza

L'obesità è una delle malattie più frequentemente diagnosticate sia in campo medico sia in campo medico-veterinario soprattutto quando si parla di animali da compagnia come cane e gatto. Studi recenti dimostrano che il sovrappeso e l'obesità colpiscono oltre un terzo dei nostri amici a quattro zampe. L'obesità dev'essere considerata una malattia a tutti gli effetti e come tale dovrebbe essere prevenuta e curata. L'obesità è causa o fattore predisponente di numerosi problemi che riguardano la salute. Alcuni esempi sono quelli respiratori, l'ipertensione, l'intolleranza all'esercizio e la predisposizione al colpo di calore. Inoltre l'obesità è fattore predisponente di numerose malattie



metaboliche, endocrine, cardiovascolari, neoplastiche e malattie ortopediche. Le malattie ortopediche più importanti del cane, artriti come causa predisponente l'obesità, sono l'artrite e la rottura del legamento crociato craniale. L'artrite è una malattia degenerativa articolare caratterizzata da degenerazione progressiva delle cartilagini e di tutte le strutture articolari in genere. La rottura del legamento crociato craniale è la prima causa di zoppia a carico dell'arto posteriore del cane adulto. Si stima che ogni anno vengano spesi milioni di euro nel mondo per la cura di questa malattia invalidante la deminuzazione.

Massimo Petrazzoni
Veterinario

Queste e i ricorri@espresso@corriere.it

Paola D'Amico
pdamico@corriere.it